



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA l'art. 1 comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTO l'art. 14, comma 7, del decreto legge 28/01/2019 n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28/03/2019 n. 26;
- VISTO l'art. 7, comma 1, della legge regionale 06/08/2019 n. 14;
- VISTO l'art. 1, comma 2, del DL 30/03/2001 n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il vigente CCRL del personale con qualifica dirigenziale;
- VISTA la circolare n. 99361 del 06/09/2019 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO il DDG n. 32 dell'8/05/1987, registrato alla Corte dei Conti il 07/07/1987, reg. n. 17, fgl. n. 197, con il quale il Sig. Triscari Filippo, nato a xxxxxx il xxxxxxxx, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale, è stato nominato nel ruolo dell'Amministrazione Regionale, con decorrenza giuridica ed economica 01/06/1985, nella qualifica di Assistente tecnico;
- VISTO il DDG n. 1035 dell'11/02/2005 con il quale il Sig. Triscari Filippo, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 10/2001 è stata collocata nella categoria "D" con decorrenza 01/12/2001;
- VISTO il DDS n. 1469 del 19/04/2006 con il quale al Sig. Triscari Filippo sono stati ricongiunti ai fini di quiescenza anni 5 mesi 5 e giorni 10;
- VISTA la nota prot. n. 44177 del 16/04/2018 dalla quale si evince che il Sig. Triscari Filippo alla durante il triennio 2015/2018 ha esaurito i 18omissis.....;
- VISTA l'istanza del 14/01/2020, pervenuta per il tramite del Servizio 10 - Ispettorato dell'Agricoltura di Messina in data 21/01/2020 prot. n. 7158, con la quale il Sig. Triscari Filippo chiede, ai fini di quiescenza il riconoscimento del beneficio di cui all'art. 80, comma 3, della L. 388/2000;
- VISTI i verbali delomissis..... dell'11/12/2019 con i quali al Sig. Triscari Filippo a decorrere dal 05/10/2017 è stata riconosciuta.....omissis.....;
- VISTA l'istanza del 30/08/2019, pervenuta al protocollo generale del Dipartimento in data 04/09/2019 al n. 97957, con la quale il Sig. Triscari Filippo, avendo maturato i requisiti per il prepensionamento anticipato (quota 100) chiede, ai sensi dell'art. 14, comma 1, del DL n. 4/19, convertito con modificazioni dalla L. n. 26/19 ed in applicazione dell'art. 7, comma 1, della L.R. n. 14/19 di essere posto in quiescenza;
- VISTA la nota prot. n. 7109 del 21/01/2020 con la quale si comunica al Sig. Triscari Filippo la risoluzione del rapporto di lavoro con decorrenza 01/03/2020;
- VISTO lo stato matricolare Militare;
- VISTO lo stato matricolare della Regione Siciliana;
- ACCERTATO che il Sig. Triscari Filippo alla data del 29/02/2020 vanta un'anzianità anagrafica pari ad anni xx mesi xx e giorni xx ed un'anzianità contributiva di seguito descritta:

| | AA | MM | GG |
|---|----|----|----|
| Servizio Amministrazione regionale dall'1/06/1985 al 29/02/2020 | 34 | 8 | 28 |
| Servizio ricongiunto (DDS n. 1469 del 19/04/2006) | 5 | 5 | 10 |

| | | | |
|---|-----------|----------|-----------|
| Servizio militare 04/09/1976 al 02/08/1977 | 0 | 10 | 29 |
| Beneficio art. 80 L. 388/2000 | 0 | 4 | 24 |
| Totale anzianità servizio | 41 | 6 | 1 |
| Periodo da | 0 | 3 | 9 |
| Totale anzianità servizio utile a pensione | 41 | 2 | 22 |

ACCERTATO altresì che alla stessa data la somma dell'anzianità contributiva e dell'anzianità anagrafica in possesso del dipendente non è inferiore al limite di 100 prescritto per la quota;
RITENUTO pertanto di dover procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

D E C R E T A

Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dall'1/03/2020, è risolto il rapporto di lavoro del Sig. Triscari Filippo, nato a xxxxxxxx il xxxxxxxxxx, categoria "D" e, contestualmente, lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione.

Art. 2

Qualora il dipendente negli ultimi-tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto, non sottoposto al visto della Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99, sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Sicilia.

Palermo, li 25 FEB 2020

IL DIRIGENTE GENERALE
ad interim
Bologna
F.to

VISTO SI PUBBLICHI
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ad interim
Pio Guida
F.to

originale agli atti d'ufficio